

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

0 – INFORMAZIONI GENERALI E NOTIZIE TECNICHE

Compilare la tabella con le informazioni richieste.

CORSO DI LAUREA/LAUREA MAGISTRALE IN	SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE, SOCIALI E DELL'AMMINISTRAZIONE
GRUPPO DEL RIESAME	Presidente: Giorgio Barberis Docenti: Michael Eve, Roberto Mazzola, Ferruccio Ponzano, Stefano Quirico Studenti: Alberto Vardaro
RIUNIONI DEL GRUPPO DEL RIESAME	Riunione Meet il giorno 14/1/22

<p>SEDUTA DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN CUI IL RAPPORTO DI RIESAME È STATO DISCUSO E APPROVATO</p>	<p>Data: 19/01/2022 Sintesi della discussione: <u>5 CCdS N. 1/2022</u></p> <p><u>RCR Rapporto Ciclico di Riesame: discussione e approvazione delle schede di riesame per il Corso di Laurea relative ad un ciclo completo di studi;</u></p> <p>Prende la parola il Presidente, Prof. Barberis, il quale illustra contenuti e modalità di approvazione del Rapporto Ciclico di Riesame relativo ad un ciclo completo di studi (RCR).</p> <p>Tale rapporto è stato predisposto mediante alcune discussioni informali tra i componenti del Gruppo del Riesame del CdS (lo stesso Prof. Barberis, i Proff. Michael Eve, Ferruccio Ponzano, Roberto Mazzola e Stefano Quirico, e il rappresentante degli studenti Alberto Vardaro) e approvato nel corso della riunione Meet del 14/01/22.</p> <p>Successivamente il RCR è stato inviato all'esame del referente per la qualità della didattica del DIGSPES, Prof. Domenico Carbone, che ha formulato alcune osservazioni e proposte di modifica. Esse sono state recepite dal Gruppo del Riesame, che ha provveduto alla stesura definitiva del RCR, la quale viene pertanto sottoposta all'attenzione dei membri del Consiglio.</p> <p>Dopo breve discussione, durante la quale vengono evidenziati in particolare i punti di forza e gli aspetti da monitorare nel futuro sviluppo del CdS, il Consiglio</p>
---	--

	unanime approva seduta stante il Rapporto Ciclico di Riesame da inviare ai competenti uffici di Ateneo per gli adempimenti necessari.
--	---

PREMESSA – Nella riunione del 14 gennaio 2022, che ha fatto seguito a una serie di incontri preparatori informali, il Gruppo del Riesame ha approvato il presente Rapporto, la cui elaborazione ha preso le mosse dal precedente RCR (adottato dal CCdS N. 1/2019), si è basata sugli indicatori di monitoraggio SUA del triennio 2019-2022 (aggiornati al 30/9/2021 e già commentati nella SMA 2021) e ha preso in considerazione le osservazioni contenute nelle Relazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti del DIGSPES e nelle Relazioni del Nucleo di Valutazione UPO riferite al medesimo triennio.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nell'ultimo triennio il CdS si è mosso lungo due direttrici principali. Da un lato, si è dato corso all'opera di revisione incrementale del CdS al fine di consolidare la crescita delle immatricolazioni registrata dopo la sofferenza del 2015. In tal senso è proseguita la razionalizzazione dell'offerta formativa, attraverso: 1) l'armonizzazione del primo anno di corso, divenuto comune per tutti i percorsi; 2) la sperimentazione di attività seminariali collegate a quelle più tradizionali, al fine di favorire l'approfondimento delle conoscenze (anche metodologiche) nei diversi ambiti disciplinari che caratterizzano i percorsi; 3) l'istituzione di alcuni corsi a scelta libera, intesi a prospettare agli studenti l'opportunità di acquisire un'ulteriore specializzazione nei SSD principali; 4) la realizzazione di attività didattiche concepite nell'ambito di progetti di ricerca finanziati da bandi competitivi (es. Erasmus+), con l'erogazione di CFU riconoscibili all'interno del percorso formativo. Dall'altro lato, in vista dell'A.A. 2022-23 è stata progettata e realizzata una più profonda riforma dell'ordinamento del CdS, discussa con le parti sociali e ispirata dai riscontri ottenuti in sede di orientamento (in entrata e in uscita), contemperando le esigenze culturali con l'apertura verso nuove competenze professionali. Nello specifico, si è proceduto (a) alla semplificazione dell'architettura del CdS, abolendo la struttura interclasse e incentrandolo sulla classe L-36; (b) all'armonizzazione del secondo anno di corso, inteso come ulteriore tappa nella formazione interdisciplinare politico-economico-sociale; (c) all'individuazione, nel terzo anno, di percorsi formativi alternativi, orientati all'ambito economico-amministrativo e a quello politico-sociale, ma nel contempo aperti a insegnamenti innovativi, relativi all'area sanitaria, alla sostenibilità e alla rivoluzione digitale.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I dati disponibili attraverso gli indicatori SUA (cfr. da ultimo la SMA prodotta nell'autunno 2021) confermano l'inversione di tendenza nelle immatricolazioni, che ha consentito al CdS di superare stabilmente le 100 matricole, con un'ulteriore crescita prospettata dai riscontri provvisori per l'A.A. 2021/22. Tale dinamica si riverbera inevitabilmente sul rapporto docenti/studenti, che permane tuttavia intorno a valori che rendono concretamente praticabile il dialogo fra le due parti, storico punto di forza del CdS. Più in generale, la revisione ordinamentale prevista per l'A.A. 2022/23 permetterà di affrontare in misura più efficace, rispetto al recente passato, alcune criticità segnalate dagli studenti, a partire da una certa rigidità dell'offerta formativa e dalla complessa gestione amministrativa del CdS nel formato interclasse in via di esaurimento.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Dopo aver portato a termine la revisione dell'ordinamento, il CdS si concentrerà su tre aspetti principali:

- 1) la verifica puntuale e sistematica delle innovazioni già introdotte, mettendone a fuoco – attraverso analisi qualitative e quantitative – l'impatto effettivo sul funzionamento ordinario del CdS e sulle carriere degli studenti;
- 2) l'opportunità di ampliare l'offerta formativa a nuovi ambiti, tra cui quelli della logistica e del turismo, sfruttando la struttura flessibile del CdS rinnovato per introdurre insegnamenti o percorsi formativi che rispondano alle istanze provenienti dal mondo economico-sociale;
- 3) il rapido aggiornamento dell'offerta formativa qualora ciò sia suggerito dal progressivo mutare di quella più ampia erogata dall'Ateneo, tanto con riferimento alle lauree triennali, quanto in relazione alle lauree magistrali, nell'ottica della programmazione di una didattica sempre più integrata, complementare e interdisciplinare (riflettendo anche sulla prospettiva di una possibile duplicazione del CdS a Novara o a Vercelli, al fine di accrescere la competitività nei confronti degli Atenei di più consolidata tradizione che operano nel quadrante geografico di riferimento e costituiscono i più immediati termini di paragone per valutare la performance del CdS).

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

La progressiva razionalizzazione della struttura del CdS, culminata con il superamento dell'impianto interclasse, rende più agevole l'orientamento dello studente tra i percorsi formativi, preservando nel contempo la varietà e la ricchezza di questi ultimi. L'introduzione di insegnamenti innovativi consentirà inoltre agli iscritti di acquisire competenze di rilievo nella società globale del nostro tempo. In termini più specifici, va segnalata anche la trasformazione della prova finale (da esame con voto a idoneità con attribuzione di punteggio premiale), per effetto della quale il percorso di avvicinamento alla laurea rispecchia ora gli standard più diffusi a livello accademico e risulta più intuitivo anche per la componente studentesca.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, imprevedibile in occasione della redazione del precedente RCR (2019), ha reso necessario l'utilizzo su larga scala di modalità di didattica flessibile che quel rapporto prefigurava in forma sperimentale. L'esperienza dell'ultimo biennio ha oggettivamente accresciuto la familiarità di docenti e studenti con gli strumenti didattici digitali, che – pur non potendo sostituire stabilmente quelli tradizionali – costituiscono un'alternativa affidabile in circostanze eccezionali o nell'ambito di attività formative espressamente rivolte a studenti-lavoratori.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

A fronte dell'aumento significativo delle matricole e di un'elevata soddisfazione dei laureati, che vanno interpretati come punti di forza ormai acquisiti dal CdS, alcuni indicatori quantitativi segnalano una certa dispersione studentesca dopo il primo anno, accentuata probabilmente dalle difficoltà di varia natura insorte nell'ultimo biennio a causa della pandemia da Covid-19. Tale tendenza costituisce dunque il principale oggetto di analisi da parte del Presidente e del Gruppo del Riesame, che dovranno verificarne l'eventuale continuità nel tempo, adottando i correttivi necessari per contenerne gli effetti strutturali.

I dati più recenti testimoniano, d'altra parte, una crescente attrattività del CdS nei confronti di studenti provenienti da fuori regione e dall'estero, benché quest'ultimo parametro sia soggetto a una marcata volatilità. Tale situazione deve in ogni caso essere valutata molto positivamente, alla luce delle conclamate criticità relative alle residenze universitarie e ai difficili collegamenti ferroviari tra Alessandria e alcuni fra i territori circostanti. Quanto agli indici di internazionalizzazione, gli interventi promossi dal CdS – a partire dal riconoscimento di premialità a favore degli studenti che aderiscono ai programmi di mobilità – rischiano di essere vanificate, almeno temporaneamente, dalle restrizioni esplicite e implicite ai viaggi e ai soggiorni di studio all'estero.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5
-

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Il combinato disposto della crescita impetuosa delle immatricolazioni e delle difficoltà nel completamento del percorso universitario manifestate da alcuni studenti (fenomeno dai contorni ancora non definiti, che dovrà essere monitorato, come detto, nei prossimi anni) suggerisce di mettere in atto alcune azioni mirate, tra cui: a) l'intensificazione del confronto periodico con la componente studentesca e in particolare con il suo rappresentante nel CdS, eletto dopo un periodo di *vacatio*; b) il rafforzamento dell'opera di tutoraggio *peer-to-peer*, da parte di studenti coinvolti allo scopo; c) la sensibilizzazione dei docenti (in particolare del primo e del secondo anno) verso impostazione didattiche flessibili e inclusive, che tengano conto, inoltre, del percorso formativo accidentato che gli studenti hanno affrontato nelle scuole secondarie durante le fasi più acute della pandemia da Covid-19. Sul fronte logistico, è auspicabile che la vita quotidiana degli studenti – il cui numero complessivo sfida la capacità di accoglienza degli attuali spazi del Dipartimento, che ospita anche CdS duplicati da altre sedi – sia resa più agevole dai lavori di ristrutturazione in corso a Palazzo Borsalino e, in prospettiva, ancora più coinvolgente grazie alla fruizione del nuovo Campus umanistico-scientifico in corso di progettazione.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Anche nell'ultimo triennio, i servizi di supporto alla didattica hanno sostenuto proficuamente le attività del CdS. Le biblioteche, i laboratori informatici, l'utilizzo delle aule e degli spazi a disposizione degli studenti hanno retto l'impatto con le fasi più critiche dell'emergenza sanitaria, riorganizzando opportunamente le modalità di fruizione. Le uniche criticità sostanziali si sono registrate nell'area della Segreteria studenti, per effetto di una contrazione del personale ora in via di superamento.

Sul piano didattico, il CdS valorizza in massimo grado il carattere interdisciplinare del Dipartimento DIGSPES, coinvolgendo docenti di tutte le aree scientifiche. Grazie all'azione di reclutamento promossa da Ateneo e Dipartimento, il CdS ha acquisito forze nuove nelle diverse fasce della docenza e in tutti gli ambiti disciplinari. Ricorrendo a mirati contratti di insegnamento, peraltro ridotti in termini numerici, si è provveduto a dotare l'offerta formativa di insegnamenti non più (o non ancora) coperti da docenti strutturati, ma significativi per gli obiettivi culturali e professionali del CdS.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Nel corso degli ultimi anni, l'intero mondo universitario ha subito una contrazione di organico a ogni livello. Anche il CdS ha risentito di questa dinamica, con il pensionamento di un numero relativamente elevato di docenti strutturati, solo in parte compensato da nuovi ingressi. Le più recenti erogazioni di risorse, attraverso piani straordinari per il reclutamento o l'*upgrading* del personale docente e investimenti pubblici nelle aree di maggiore sviluppo economico-sociale (green e digitale), possono rappresentare canali utili a garantire che, come avvenuto fino ad ora, l'insegnamento delle discipline di base e caratterizzanti sia affidato per lo più a professori di provata esperienza didattica e con un'elevata reputazione in relazione alla ricerca.

D'altra parte, la significativa riduzione delle risorse utilizzabili per finanziare la docenza a contratto impone, da un lato, la rinuncia a corsi apprezzati dagli studenti ma non del tutto sostenibili in termini economici e rischia, dall'altro, di ridurre l'attrattività dei bandi per nuovi contrattisti, rendendo particolarmente complessa la copertura di alcuni insegnamenti curricolari del CdS.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi*

didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)*
3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
11. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
12. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Tenendo conto dei ristretti margini di manovra del CdS, che non ha competenze formali nella politica di reclutamento dei docenti e nella gestione delle pratiche amministrative, ci si propone di modellare l'azione futura secondo le seguenti direttrici:

- a) assicurare una costante opera di adeguamento dell'offerta formativa alle risorse didattiche già disponibili o

delineate in sede di programmazione, dialogando con gli altri CdS e Dipartimenti dell'Ateneo al fine di individuare forme di virtuosa condivisione dei progetti formativi e delle coperture degli insegnamenti, unendo le forze nell'ambito di attività comuni;

b) semplificare ove possibile le procedure di gestione delle attività e delle carriere degli studenti, per prevenire i rischi di sovraccarico degli uffici amministrativi e garantire in tal modo una puntuale erogazione dei servizi agli studenti. A tal fine sarà di aiuto la completa digitalizzazione delle pratiche di segreteria.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

L'attività di monitoraggio del CdS è stata svolta in modo preponderante dal Gruppo del Riesame, coincidente con il Gruppo di Assicurazione della Qualità, la cui composizione è stata modificata nel tempo per accrescerne l'efficienza e l'efficacia, ma anche per garantire la piena rappresentatività delle sensibilità scientifico-disciplinari coinvolte. Oltre a provvedere alla compilazione delle schede di monitoraggio, i componenti di quel medesimo Gruppo hanno affiancato il Presidente nell'istruire l'articolato lavoro di revisione dell'ordinamento, i cui esiti sono stati discussi, integrati e infine approvati in sede di Consiglio di CdS e di Dipartimento.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Consiglio del CdS resta la sede privilegiata per la discussione e la deliberazione sullo stato dell'arte e sullo sviluppo del CdS, ma le dimensioni, le competenze, i tempi di azione e le logiche di funzionamento di tale organismo non sempre si combinano felicemente con la necessità di analisi e intervento tempestivo sulle criticità del CdS. In tal senso, si rivela particolarmente prezioso il contributo del Gruppo del Riesame/AQ. Nel corso dell'ultimo triennio, sono emerse alcune difficoltà nel confronto istituzionale con la componente studentesca, principalmente a causa dell'assenza di un suo rappresentante nel Consiglio di CdS. A tale circostanza si è posto temporaneamente rimedio tramite consultazioni informali con studenti coinvolti *ad hoc*, fino all'elezione del nuovo rappresentante nel corso del 2021, che ha partecipato all'elaborazione del presente Rapporto.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesame, segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

3. *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*
4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
5. *Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*
7. *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*
8. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*
10. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?*

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Ferma restando la convinzione che il monitoraggio del CdS debba essere condotto accostando strumenti formali e informali, come avvenuto fino a questo momento, si ritiene opportuno valutare l'introduzione di due innovazioni:

- 1) la nomina di un Vicepresidente, che affianchi il Presidente nel coordinamento del CdS, ne monitori specifici ambiti e si occupi in particolare di alcune pratiche amministrative;
- 2) l'istituzione di un Comitato d'indirizzo in cui trovi riscontro formale il dialogo, già vivo e fecondo, tra il CdS e gli altri attori istituzionali (accademici e non accademici), economici e sociali di rilievo per la definizione dell'offerta formativa, degli obiettivi del CdS e della sua concreta implementazione sul territorio di riferimento (dialogo che ha tratto ulteriore giovamento anche dalle periodiche consultazioni del Dipartimento con le Parti sociali).

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Come già evidenziato, gli indicatori SUA del periodo 2019-2022 confermano la spiccata tendenza all'aumento delle immatricolazioni, riconducibile a interventi puntuali sull'offerta formativa, al rafforzamento delle attività di

orientamento e a una più fluida gestione quotidiana del CdS. La revisione dell'ordinamento, approvata per l'A.A. 2022/23, è intesa a consolidare quel risultato, contribuendo a razionalizzare ulteriormente l'architettura del CdS e ad accrescerne l'attrattività e il carattere interdisciplinare, grazie soprattutto all'introduzione di corsi innovativi legati alla transizione verde e digitale.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Tanto sul piano dei punti di forza, quanto su quello delle criticità, si confermano in questa sede le considerazioni svolte in occasione dell'approvazione della SMA 2021, con la relativa matrice SWOT, cui si rimanda per gli elementi di dettaglio.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Nel breve termine, il CdS dovrà valutare costantemente e in profondità gli effetti della modifica ordinamentale appena approvata. I risultati attesi, come già esplicitato, pertengono almeno a questi ambiti: a) un adattamento ottimale all'evoluzione sociale e culturale del nostro tempo; b) una risposta rapida alle sollecitazioni provenienti dal mondo delle imprese, della PA e del terzo settore, quali principali bacini di assorbimento dei laureati nell'ambito delle scienze umane e sociali; c) il rafforzamento del livello di interdisciplinarietà, in connessione con le opportunità offerte dal Dipartimento, dall'Ateneo e dalla collaborazione con enti e attori dei territori di riferimento; d) l'assunzione di un profilo idoneo all'eventuale duplicazione del CdS in una delle altre sedi dell'Ateneo, funzionale ad aumentare ulteriormente le immatricolazioni e a favorire il radicamento dell'offerta formativa e culturale politica, economica e sociale in una macroarea geografica resa altamente competitiva dalla presenza di Atenei di notevoli dimensioni e lunga tradizione, valorizzando rispetto a questi ultimi i punti di forza del CdS, in particolare il virtuoso rapporto studenti/docenti e l'attenzione costante alle esigenze della comunità studentesca.

Sul piano dell'organizzazione e del monitoraggio si intende consolidare ulteriormente il ruolo del gruppo dell'AQ (con l'individuazione di un Vicepresidente) e istituire formalmente il Consiglio di indirizzo, utile anche a rafforzare i rapporti diretti con le Parti sociali e, in particolare, con gli istituti scolastici, in modo da favorire massimamente le attività di orientamento.